



Sabato 13 a Valle di Sopra, Lusiana, incontro col Sanguanelo della Valle del Cion: dalle 16 alle 23 spettacoli, musica e storie di vallata. Prima edizione

ITINERARI. Sui luoghi percorsi dal conte Francesco Caldagno, provveditore ai confini della Serenissima dal 1575

A Marcesina seguendo i cippi



I pilastri sono rintracciabili lungo il percorso dalla chiesa di Frizzon fino al famoso "Anepoz" a strapiombo sulla Valsugana

Cinzia Albertoni

Incurioni, ruberie, soprusi, distruttive diatribe per il possesso dei pascoli erano nell'antichità all'ordine del giorno tra valligiani veneti e trentini lungo i confini montani della Serenissima. A ogni furto di bestiame o illecita raccolta di fieno, distruzione di sentiero o arbitrario sconfinamento, seguiva la tempestiva e ammonitrice spedizione punitiva organizzata dalla parte offesa. Alla metà del Settecento, l'attività diplomatica della spossata Repubblica di San Marco scese a patti con la saggia amministrazione di Maria Teresa d'Austria per stabilire con precisione i confini tra i due stati. Si formò una commissione che svolse un lavoro enorme impegnandosi nella verifica delle

proprietà per escludere, una volta per tutte, ogni incertezza. Stabilita nuovamente la linea di demarcazione, una schiera di geometri, scalpellini, muratori, si mise all'opera per posizionare le pietre di confine.

IL SENTIERO DEI CIPPI. Alcuni di questi pilastri incisi con l'anno 1752 sono rintracciabili lungo il percorso che partendo dalla chiesa di Frizzon nel territorio di Enego, superando il Passo della Forcellona, attraversando la Piana di Marcesina, seguendo il sentiero 869 del CAI, arriva al cippo nr. 1 collocato a strapiombo sulla Valsugana. L'intero cammino, tra andata e ritorno km. 34, è troppo lungo per svolgersi in una giornata perciò conviene spezzarlo in due e pernottare all'albergo Marcesina o al rifugio

La Barricata, oppure partire da quest'ultimo in modo che la camminata si svolga, tra soste e spuntini, in circa sei ore. La Piana di Marcesina è la nostra piccola Finlandia, non solo per le temperature che nelle notti invernali raggiungono gradi polari, ma per la straordinaria bellezza del paesaggio che va salvaguardato e lasciato immutato. Ampie e luminose praterie, boschi sani ed estesi, fioriture multicolori e una nulla che regala un'integra continuità all'occhio in quest'ultima "wilderness" di casa nostra. Non tutta nostra in verità, perché lungo il sentiero si sconfinano a tratti in alpeggi trentini, dove con la pace che ha posto fine alla secolare contestazione, non si rischia più un'archibugiata. L'auto si parcheggia alla Barricata dalla quale si ha una maestosa veduta sul Lagorai; la meta è il cippo nr. 1 che val proprio la pena di raggiungere perché in posizione spettacolare. Dal rifugio si punta alla Busa della Vedova fino ad incontrare l'indicazione per il cippo che riporta il tempo di percorrenza in un'ora e un quarto. A meno



In alto la piana di Marcesina. Qui sopra il cippo Anepoz. FOTO ALBERTONI

che non si tenga un passo da montanaro allenato e veloce, il tempo va raddoppiato perché l'impegnativa risalita del bosco, dopo la Valle del Giozzo, rallenta l'andatura e affanna il respiro, per cui la camminata non è adatta ai bambini. Nella salita al Colle Lagosin una breve deviazione segnalata porta in Busa Scura a visitare il cippo nr 5 sistemato pres-

so i ruderi di una casermetta della Finanza costruita alla fine dell'Ottocento e abbandonata dopo la Grande Guerra. Alla fine della pianeggiante Valle del Giozzo si devia a sinistra sul sentiero 842 e si risale il ripido e labirintico bosco fisicamente mozzafiato, seguendo scrupolosamente il susseguirsi dei segnavia biancorosi verniciati sui tronchi e sui

Da visitare

La chiesetta delle "stelle cadenti"



La chiesetta di San Lorenzo

Domina le praterie della Piana di Marcesina, la chiesetta di San Lorenzo ricostruita nel 1925 dopo i bombardamenti della Prima Guerra Mondiale. La leggenda popolare narra che S. Lorenzo scagliò contro gli invasori valsuganotti delle stelle cadenti, materializzatesi in candide pietre rimaste a punteggiare i pascoli. Nella Piana sopravvivono due torbiere di era tardoglaciale dichiarate dall'Unione Europea Siti d'Interesse Comunitario per le rare specie botaniche con piante carnivore uniche in Italia. Caratteristici i Casoni di Marcesina, baracche di legno e lamiera un tempo villaggio di boscaioli.

massi. Alla fine della salita si prende la strada forestale che scende e in breve porta al cippo nr. 2 e infine all'agognato e finalmente scovato nr.1.

IL CIPPO ANEPOZ. Sulla sommità del Giogo Malo, il punto di confine fu segnalato da un masso chiamato in cimbri "Anepoz" per la sua forma ad incudine. All'origine alloggiava due formelle scolpite in pietra con il leone di San Marco a sinistra e lo scudo austriaco a destra, sanciti l'accordo tra il doge Pietro Grimani e l'imperatrice Maria Teresa, posizionate nel 1752, divelte nel 1848 e nel 1884, riprodotte in bronzo e riposizionate il 26 agosto 2009 dalla Spettabile Reggenza dei Sette Comuni e la Società Alpinisti Tridentini di Borgo Valsugana. Il cippo si protende nel vuoto, per metà sospeso sopra un vertiginoso e pericoloso baratro di 1800 m. che precipita nella valle del Brenta. Non esistono parapetti e la prudenza dev'essere di massima allerta. La pietra, scalpellata al centro con una croce, è una grande litica freccia. ♦

brevi

VAL DI FIEMME ARTE IN QUOTA A PAMPEAGO

L'artista di Cavalese Marco Nones è l'ideatore del percorso "RespirArt - Pampeago Green Gallery". Ottocento metri di arte in quota: misteriose opere d'arte, realizzate con rami, pietre e lana, sorprendono l'escursionista verso il Monte Cornon. Per informazioni: Apt Val di Fiemme, 0462 241111.

RIVA DEL GARDA NOTTE DI FIABA SUL LAGO DI GARDA

"Notte di fiaba" è la manifestazione sul lago di Garda a Riva (Trento) dal 25 al 28 agosto: teatro, giochi, danza, maxi fuochi alle 22 di sabato 27. Offerte all'hotel Lido Palace di Riva, già buen retiro dei reali d'Asburgo, con Spa all'avanguardia e spettacolari terrazze. Info: www.lido-palace.it.

ALTOPIANO PARCHI AVVENTURA TUTTI I GIORNI

Aperti tutti i giorni ad Asiago il parco avventura Agilty Forest Milepini in centro, dalle 10 alle 18. Al laghetto di Roana aperto anche l'Acropark con percorsi differenziati ed emozionante volo in carrucola sul lago. Orario: 10 - 18. Info: www.acropark.it

VALSTAGNA FESTIVAL VOCI NUOVE IN VALBRENTA

Giovedì è in programma il festival, dalle 21 in piazza San Marco. Il concorso canoro è gratuito e aperto a tutti. Adesioni la sera stessa del festival o tramite mail. Consorzio Pro Loco Valbrenta 0424-36427. grappavalbrenta@libero.it www.grappavalbrenta.it.

CISMON DEL GRAPPA PARTE VENERDI CISMON ESTATE

Venerdì alle 21 Festa conclusiva di Estate Ragazzi, sabato alle 18 inaugurazione mostra di pittura e dalle 21 musica con il dj. Domenica e lunedì alle 21 serata danzante. Martedì festa di San Rocco a Primolano. Mercoledì alle 17.00 baby disco show e quindi serata danzante.

Week end

in collaborazione con gli Uffici Iat

SOLAGNA Passeggiata serale sui Colli Alti

Sabato 13 agosto, alle 18.30, appuntamento all'albergo San Giovanni ai Colli Alti, in via Collalto 28 a Solagna: alle 19 partirà la passeggiata di circa 2 ore sui sentieri di Col Fagheron, Col Moschin e Col Fenilon. Il percorso è adatto a tutti, particolarmente consigliato ai bambini dai 7/8 anni in su. Sosta al Parco Avventura della Penise dove si mangerà in compagnia, con possibilità di cimentarsi sulle attrezzature. Al termine in 30 minuti si rientrerà all'albergo San Giovanni. Informazioni: tel. 0424 556008.

MONTE GRAPPA Burattini alla baita di monte Asolone

Domenica 14 agosto, alle 12 e alle 16 alla baita di monte Asolone - Val dea Giara, spettacolo di burattini "Lo gnomo Pepolino" con Lucia Osellieri. Info: 0424 559000

SCHIO Ferragosto al Tretto

Dal 13 al 16 agosto Sagra di San Rocco di Tretto, con stand gastronomici, musica tutte le sere, giochi per bambini. Gran finale con i fuochi artificiali.

SAREGO Sagra dell'Assunta

Fino a martedì 16 agosto, in piazza Don Lago, Sagra dell'Assunta: domani alle 21 spettacolo "L'uomo dal fiore in bocca" con l'Ensemble Vicenza Teatro Cecè. Giovedì 11 serata giovani con dj Attilio. Venerdì 12 musica country con Luka e Nike. Sabato 13, "Sarego famosi" per giovani talenti. Domenica 14 scuola di ballo "Stile Danza Vicenza", orchestra "Monica Viola", Lunedì 15 ballo con l'orchestra "Nicoletta e Franco", poi spettacolo pirotecnico. Martedì 16 festa del pesce fritto.

CHIAMPO Sagra della Pieve

Dall'11 al 15 agosto festa alla Pieve francescana. Ogni giorno rosario e alle 20.20 messa alla grotta. Alla sera musica e il 15 fuochi d'artificio a mezzanotte.

ARCUGNANO La lepre per San Rocco

Da venerdì 12 a martedì 16 agosto, a Villa di Fimon c'è la sagra di San Rocco, con cena a base di lepre. Informazioni: Pro loco di Arcugnano, tel. 0444 273520 e 0444 240488

ALTOPIANO Tante iniziative per mercoledì

Ad Asiago il giorno 10 per i "Mercoledì dell'Astronomia", alle 21 in Sala Grillo Parlante incontro con Roberto Rampazzo dell'Inaf Osservatorio astronomico di Padova. Alle 20 ad Enego "Fiaccolata sotto le stelle", in cammino fino alla magia del Riparo Dalmeri; sempre ad Enego, alle 21, concerto di musica classica con Mauro Alberti Mauro, Barbara Zaltron, Daniela Pancrazi, al Palazzo della cultura e del turismo. A Treschè Conca serata di disco-karaoke, alle 21 al Palatenda.

ISUONI DELLE DOLOMITI. Domani al Lavazè

La pietra trentina sprigiona la musica

La XVII edizione del festival "I Suoni delle Dolomiti" prosegue con un progetto speciale dedicato alla pietra trentina: domani 9 agosto alle 14, a Passo di Lavazè, in Val di Fiemme, il batterista e percussionista svizzero Pierre Favre suonerà le pietre sonore dello scultore sardo Pinuccio Sciola, create con la pietra del Trentino. Accanto a Pierre Favre ci saranno altri tre specialisti di strumenti a percussione: Christian Jaeger, Markus Lauterburg e Valeria Zangger. Il Trentino ha instaurato da millenni un rapporto privile-

giato con la pietra. La perizia di scultori, scalpellini e lapidisti è stata in grado, e lo è tuttora, di trasformare quest'elemento duro e severo in oggetti caldi e vitali, diventati tracce indelebili della vita quotidiana. Passo di Lavazè è raggiungibile in auto da Cavalese percorrendo la statale 620, oppure da Tesero lungo la provinciale 215, e poi a piedi.

In caso di maltempo, concerto alle 21 all'Auditorium Micheletti del Palazzo dei Congressi di Cavalese. Info: 0462 241111, www.visitfiemme.it, www.isuonidelledolomiti.it.